La Commissione è corpo meramente consultivo per dar parere al Sindaco su tutti gli affari relativi all'igiene pubblica.

Per delegazione del Sindaco essa provvede a rimuovere ogni causa d'insalubrità, a promuovere l'adempimento dei regolamenti di polizia urbana e rurale, a sorvegliare i pubblici stabilimenti, ed a curare l'osservanza delle prescrizioni igieniche nelle inumazioni nei cimiteri.

Il servizio sanitario di beneficenza è da essa diretto e sorvegliato.

B) *Servizio sanitario di beneficenza.*—Le indagini fatte negli archivi municipali non fecero conoscere con certezza in qual tempo siasi deliberato di soccorrere gl'infermi poveri a domicilio mercè l'assistenza di persone perite nell'arte salutare e la somministrazione dei farmaci: risulta per altro, che nel 1581 dal Comune era già stipendiato un flebotomo per salassare gl'infermi poveri, e che pochi anni dopo alcuni medici erano deputati alla visita degli infermi, con facoltà di procurar loro gratuitamente le medicine di maggior efficacia. Le attribuzioni de' medici e de' chirurghi stipendiati furono poscia stabilite addì 7 agosto 1710: una farmacia per apprestare ai poveri le medicine venne finalmente acquistata dalla città addì 30 giugno 1758 colla somma di L. 5000, ed è quella appunto che il Municipio tiene ancora aperta in via Bellezia, n° 4.

In principio di questo secolo introdottasi in Piemonte la legislazione francese, s'istituirono i così detti diritti di *octrois*, ovvero i dazi a favore della beneficenza, e L. 30,000 furono assegnate all'assistenza sanitaria dei poveri.

Ritornati i Reali di Savoia in possesso dei loro Stati, la Commissione amministrativa per gli stabilimenti caritativi di Torino con atto del 14 luglio 1814 delegò alla Compagnia di S. Paolo l'incarico di provvedere a questo servizio mediante l'assegno annuo di L. 33,000.

La Compagnia di S. Paolo adempiè coscienziosamente l'affidatole mandato sino al 1851, in cui il Municipio, essendo